

Auckland (Nuova Zelanda), 12 novembre 1985. La mia strada.

«Da questa terra dell'estremo oriente, dove Io ti ho portato per diffondere il mio materno messaggio e per radunare i miei figli nel rifugio del mio Cuore Immacolato, Io chiamo ancora tutta la Chiesa e tutta l'umanità a seguire la strada tracciata dalla vostra Mamma Celeste. È la strada sicura che vi porta al Dio della salvezza e della pace. Su di essa voi sperimentate l'amore del Padre, che tanto vi ama e vi conduce, vi prepara ogni cosa con la sua divina Provvidenza, vi chiama ad una sempre più grande felicità. Lasciatevi portare in ogni momento dall'amore Paterno, come bambini che si affidano completamente al suo divino Volere. Su di essa voi incontrate la divina Persona di mio figlio Gesù, che con il suo corpo glorioso e la sua divinità è sempre vicino a ciascuno di voi. Egli vuole essere la vostra gioia e la vostra pace. Egli vuole essere amato, seguito ed imitato da ciascuno di voi. La strada su cui Io vi conduco è quella della perfetta imitazione di mio figlio Gesù. In questo modo vivete la consacrazione del vostro battesimo, rinunciate al mondo ed alle sue seduzioni, per camminare sulla via della grazia divina, dell'amore e della santità. Su di essa voi ogni giorno venite trasformati dalla potente azione dello Spirito Santo, mio Sposo amatissimo, che vi conduce alla perfezione della vostra testimonianza. Ho stabilito che per voi sia una testimonianza dolorosa. Si avvicinano i tempi della purificazione e della prova sanguinosa. Essa è necessaria per la salvezza dei miei figli e per purificare la Chiesa dalla piaga dell'apostasia e dell'infedeltà. Il mio amore materno mi spinge ad abbreviare i tempi. Fra poco comincerete a comprendere quanto da anni Io vi sto comunicando. Allora tutti i miei piccoli figli, che, da ogni parte del mondo, mi hanno risposto di sì e si sono a Me consacrati e che ora Io coltivo nel silenzio e nel nascondimento, si apriranno come fiori profumati ad annunciare la nuova stagione del trionfo del mio Cuore Immacolato. Tutti vi benedico con amore e con gioia».